

La presidente **Polverini** sensibilizzazione nelle scuole elementari e medie del Lazio

Salute dentale da preservare

La Regione promuove una campagna di prevenzione contro la carie

“UNA campagna di prevenzione delle carie rivolta ai bambini delle scuole elementari”. Questo l’annuncio della presidente della Regione Lazio, **Renata Polverini**, durante il convegno ‘Il futuro della professione odontoiatrica, prospettive e nuovi scenari’ che si è svolto a Roma all’Hotel Vittorio Veneto. All’incontro hanno preso parte il consigliere regionale della Lista **Polverini**, Nicola Illuzzi, il presidente di Andi Roma (Associazione nazionale dentisti italiani), Brunello Polifrone e professionisti del settore odontoiatrico. “La cura dei denti è un tema che mi sta molto a cuore”, ha detto **Polverini**

spiegando come la campagna di prevenzione sia il frutto di un confronto con i rappresentanti della categoria. “Nell’ambito del piano triennale strategico di ricerca - ha sottolineato la presidente della Regione - abbiamo definito insieme all’Andi, un progetto pronto a partire. La carie nei bambini è un problema, spesso trascurato, ma che può portare a infezioni molto serie. La strategia che metteremo in atto sarà molto semplice: sigillare i primi molari permanenti nei bambini attraverso l’applicazione di una speciale resina che li rende inattaccabili dai germi. Coinvolgeremo le scuole per sensibilizzare inse-

gnanti e famiglie sull’importanza di una corretta igiene dentale. Useremo strumenti degli audiovisivi, manifesti e materiale didattico”. **Polverini** ha poi aggiunto che l’azione della Regione si indirizzerà anche sul tema della semplificazione burocratica “per assicurare procedure più semplici e più veloci. Abbiamo trovato - ha precisato - oltre 7mila pratiche di autorizzazione abbandonate, mole di lavoro a cui stiamo dando una risposta e a breve, ci sarà una soluzione anche per le circa 4mila 800 pratiche che riguardano proprio ambulatori e studi odontoiatrici”. Sempre per

quanto riguarda il tema delle autorizzazioni, **Polverini** ha sottolineato che “è stata già organizzata una piattaforma informatica pronta ad accogliere già dal prossimo gennaio le domande, e per i tre mesi successivi sarà possibile inserire i dati online. Inoltre la Regione - ha concluso **Polverini** - si farà carico di rilasciare un certificato di garanzia che testimonia che lo studio o l’ambulatorio sono in possesso di autorizzazione e di tutti i requisiti. L’attestato sarà affisso negli studi e oltre a essere una garanzia contro l’abusivismo è una tutela per i pazienti. Ci saranno codici specifici per ogni attestato per evitare falsificazioni”.



La sede dell’amministrazione regionale